Geminiano, la “casetta celeste” è in vendita. Un “luogo dell’anima” per generazioni di polceveraschi

di **Giulia Mietta**
27 Aprile 2018 – 12:41

Genova. Ai più “cresciutelli” fa pensare a lunghi pomeriggi di sole, sdraiati sull’erba con un panino al prosciutto, e le partite di campionato che escono dalla radio a transistor, ai più giovani alle prime avventure in scooter, alle sigarette fumate magari di nascosto. Ogni bolzanetese “doc” ha almeno un ricordo all’aria aperta all’ombra della **“casetta celeste”**. Che, da qualche giorno – udite udite – è in vendita.

Siamo **sulla collina di Geminiano**, in località Campora, al capolinea del bus Amt 275. Un crocevia di campagna a pochi minuti dalla città, un luogo di passaggio importante nei secoli sia per i collegamenti commerciali tra la **Valpolcevera** e la Valbisagno sia, durante le grandi guerre, tra trincee militari e nascondigli partigiani. Ma per i più, la “casetta celeste” è il luogo dello svago, dei pic-nic, delle domeniche a giocare sui prati, all’ombra dei “due fratelli”, dei forti.

La “casetta celeste”, conosciuta anche come *villetta Mary Rose*, un edificio indipendente con del terreno di pertinenza, in realtà **non è più celeste dagli anni Novanta**, per via di una determina del piano regolatore che non comprendeva quell’accesa tonalità di azzurro tra i colori a disposizione. E’ un classico rosa pastello, dunque, ma tutti continuano a

chiamarla “casetta celeste”.

Info. L’annuncio di vendita è comparso qualche giorno fa a nome dell’**agenzia Tecnocasa di Bolzaneto**. Maggiori dettagli saranno disponibili a breve, ma quel che si sa è che l’abitazione è suddivisa in due appartamenti ed equivale a circa 250 metri quadri su più piani e una torretta con terrazzo. La villa ha oltre 2000 metri quadri di terreni con alberi da frutta di ogni genere compresa una piccola vigna di uva autoctona. Le ultime ristrutturazioni importanti sono state fatte negli anni Sessanta ma la struttura è più antica. La “casetta celeste”, per chi se lo fosse chiesto, era abitata fino a una decina di anni fa. Il prezzo per abitare in un luogo storico, anche se magari solo per i “locals”: meno di 300 mila euro.